

L'ALLARME IN ITALIA

«Pagare le tasse è giusto» Monti in difesa di Befera

● Il premier all'agenzia delle Entrate. Grillo: Equitalia va chiusa, non ha niente a che fare con l'erario

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

«Pagare le tasse è un dovere». Mario Monti anche ieri, nella sua visita di solidarietà all'agenzia delle Entrate, ha ribadito un concetto semplice e giusto, che molti in Italia non vogliono proprio capire. Il presidente del

Consiglio lo ha fatto al termine dell'incontro con il direttore generale Attilio Befera, al centro di polemiche ed attacchi come l'agenzia che dirige, nel paese con il più alto tasso di evasione fiscale tra quelli dell'Unione europea.

Monti ha voluto fornire, con la sua presenza, il senso di vicinanza da par-

te dell'esecutivo ai lavoratori ed ai dirigenti dell'agenzia delle Entrate e di Equitalia, negli ultimi mesi minacciati ed aggrediti da cittadini esasperati o che approfittano della situazione per apparire come tali. E ad alimentare il clima d'odio contribuiscono spesso organi di stampa che prendono posizioni insostenibili, per quanto ri-

guarda la questione fiscale, in un Paese civile. «Voi non fate altro che applicare la legge» ha detto il premier a lavoratori e dirigenti «perché pagare le tasse è un dovere da parte di ogni contribuente. Poi possiamo e dobbiamo discutere su come ridurre la pressione fiscale, cercando di colpire le categorie meno facilmente rintracciabili».

li: se tutti pagassimo il dovuto, tutti pagherebbero meno». «Ho voluto questo incontro» ha continuato Monti «per portare il sostegno incondizionato del governo e mio personale a fronte dei numerosi atti di intimidazione ed aggressione che in questi ultimi tempi si sono ripetuti con frequenza e che vanno condannati con grande fermezza. L'Agenzia delle Entrate ed Equitalia sono diventate troppo facilmente oggetto di polemiche strumentali e a volte vittime di atti violenti. Questo non è accettabile».

«Bisogna porre molta attenzione» ha spiegato Monti «alle parole che si utilizzano nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia e dei loro funzionari, attribuendogli responsabilità che esulano dai loro compiti. Le parole sono pietre, scriveva Carlo Levi. Ribadisco l'impegno ad ogni livello a rendere le tasse accettabili, nell'ottica di un contributo che il cittadino dà per il bene comune, per la collettività. Per farlo, servono azioni mirate anche di carattere pedagogico: ad esempio con le scuole dove è importante insegnare che non si è furbi se non si pagano le imposte ma queste sono necessarie per il bene comune. Quello che si sta cercando di costruire è un nuovo rapporto tra il cittadino e il fisco dove il fisco deve diventare sempre più efficace e sempre meno intrusivo».

«UN LAVORO DIFFICILE»

Il direttore generale Attilio Befera dal canto suo ha ricordato che quello dell'agenzia delle Entrate è «un lavoro difficile e ingrato e i fatti di questi giorni dimostrano purtroppo che svolgerlo, come la legge esige venga svolto, diventa un compito ancora più difficile e ingrato in una situazione di grave crisi quale quella che il Paese sta attraversando. Siamo al centro di polemiche spesso strumentali, con cui ci attribuiscono responsabilità che non abbiamo».

Nell'incontro di ieri sono emerse due possibilità di riformare l'agenzia: la prima prevede di codificare con nuove norme i fallimenti individuali, con la nascita di strutture ad hoc per i singoli casi, consentendo così la ristrutturazione del debito col fisco ed evitando i pignoramenti immobiliari. La seconda prevede invece la riduzione dell'agio contenuto nelle cartelle esattoriali di Equitalia, attualmente al 9%. Intanto ieri la Camera dei deputati ha approvato, con il parere favorevole del governo, l'ordine del giorno della Lega Nord sul ddl banche, che impegna l'esecutivo a prevedere una moratoria di un anno, tramite decreto del ministero dell'Economia, dei debiti tributari per le imprese in difficoltà identificate da Equitalia.

Il vicecapogruppo della Lega, Maurizio Fugatti, primo firmatario dell'ordine del giorno, ha spiegato che «in questo delicato momento è doveroso ascoltare il grido di allarme lanciato da cittadini e imprese introducendo quei criteri di flessibilità necessari per una riscossione più equa e proporzionata delle imposte. Questa legge è il primo passo per cercare di risolvere il problema e creare un sistema più giusto».

Grillo come al solito controcorrente: «Equitalia va chiusa domani mattina: va chiusa. È un ente sanzionatorio che non ha niente a che fare con l'erario», ha detto in un passaggio del suo intervento a Comacchio a sostegno del candidato sindaco del Movimento 5 Stelle giunto al ballottaggio con il rappresentante del centrosinistra.

...

«Bisogna porre molta attenzione alle parole che si utilizzano, perché le parole sono pietre»

...

«La verità è una sola: se tutti pagassimo le tasse, pagheremmo tutti di meno»

CHIAMA ENEL ENERGIA **800.900.860**

SCEGLI TUTTO COMPRESO
E IL RISPARMIO IN BOLLETTA
RADDOPPIA.



CON LE OFFERTE TUTTO COMPRESO LUCE
E GAS, DOPO UN ANNO
HAI UN MESE DELLA TUA TAGLIA GRATIS,
PER OGNI FORNITURA.

Prezzo Tutto Compreso IVA e imposte escluse. Enel Energia per il mercato libero.



1962 2012

enelenergia.it